

VIZZOLO Il volatile, atterrato in centro a Melegnano, è stato rilasciato nell'ex cava **Tem**

Salvato dai cittadini: il cigno torna libero

■ a pagina 12



Il primo volo del cigno che a maggio aveva trovato riparo tra le case del quartiere Giardino a Melegnano: dopo le cure dei volontari è stato rilasciato



VIZZOLO Curato dai volontari del Grol, è stato portato nell'ex cava **Teem**

Leda ha vinto sul suo carnefice È tornato libero il cigno ferito

Era stato recuperato in pieno centro a Melegnano dopo che qualcuno gli aveva tagliato le penne per impedirgli di volare

di **Barbara Sanaldi**

Ha allungato il collo, uno sguardo rapido e una scrollata di capo, poi due passi ed ha allargato le ali, spiccando il volo come nemmeno i volontari del Grol (Gruppo ricerche ornitologiche Lodigiano) immaginavano potesse fare. Un rapido e maestoso giro sull'acqua, poi "Leda", questo il nome scelto per il candido cigno rilasciato ieri nell'ex cava **Teem** di Vizzolo si è avvicinata senza tentennare al gruppo che da tempo ha eletto lo specchio d'acqua a sua dimora d'elezione. Non sembra aver sofferto dell'avventura che l'ha visto protagonista una quindicina di giorni fa, il cigno - dovrebbe essere una femmina, di qui il nome Leda, ma essendo un esemplare giovane non c'è ancora certezza sul sesso - che a fine maggio era stato recuperato, ferito, sanguinante e stremato, in pieno centro a Melegnano.

Il candido volatile, il più grande uccello acquatico della famiglia degli anatidi, era stato soccorso dai volontari Enpa e da esperti ornitologi della zona. Le sue piume remiganti erano state tagliate, forse per impedirgli di volare - non è escluso, spiega Ivano Adami, presidente del Grol, che l'esemplare fosse in un'abitazione privata - ma proprio l'impossibilità di spostarsi normalmente gli aveva provocato ferite importanti alle zampe. «Quando lo abbiamo trovato - spiegano ancora Adami e Davide Ribolini, altro volontario del gruppo ornitologi - l'animale era



Gli emozionanti attimi in cui il cigno viene liberato dai volontari nell'ex cava Teem

stremato, coperto di sangue e con le zampe rovinate». Affidato alle cure del Cras di Vanzago il cigno si è ripreso magnificamente tanto che ieri pomeriggio è potuto tornare in libertà. La scelta su dove liberarlo è caduta su quella che sempre più appare come una preziosa oasi am-

bientale, appunto la ex cava **Teem** di Vizzolo. Contattati i responsabili di **Teem** e Concessionaria, che non hanno esitato ad aprire i cancelli, lo splendido esemplare è tornato al suo habitat, con un volo che è sembrato al tempo stesso un inno alla gioia e un ringraziamento. ■